

MOZIONE

La Camera,

premesso che:

il prossimo Consiglio europeo (Tampere, Finlandia, 15-16 ottobre 1999) avrà come tema la creazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia all'interno dell'Unione;

uno degli obiettivi del vertice è quello di realizzare un comune « spazio giudiziario » e di garantire un eguale accesso alla giustizia per tutti i cittadini dell'Unione attraverso la rimozione delle barriere legislative, procedurali e amministrative;

in tale contesto non possono essere ignorate le barriere di ordine economico che oggi impediscono a larghi strati di cittadini dell'Unione e di residenti nella stessa (disoccupati, tossicodipendenti, immigrati, rifugiati e in generale non abbienti) di usufruire di una reale assistenza legale, essenziale per l'effettivo esercizio dei propri diritti;

il diritto alla difesa (per gli imputati, per le vittime dei reati e per chi subisce discriminazioni) è spesso vanificato dall'esiguità dei limiti di reddito (spesso equiparati allo stato di indigenza) oltre i quali non è ammessa l'ammissione al patrocinio gratuito o al patrocinio a spese dello Stato per chi non ha la possibilità di sostenere i costi dell'assistenza legale, nonché dall'assenza di informazione circa le procedure per ottenere tale ammissione: un diritto di difesa dunque non fruibile da quanti non hanno mezzi economici o culturali sufficienti;

di ciò è prova inconfutabile la composizione della popolazione carceraria di molti Stati membri dell'Unione, costituita dalle fasce socialmente più deboli per le quali lo Stato di diritto — la cui difesa è

costantemente ribadita dai trattati dell'Unione — rimane un mero concetto formale, privo di qualsiasi effettività;

tra gli obiettivi del vertice ci saranno inoltre il ravvicinamento e l'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri in materia di diritto di asilo e di immigrazione e di protezione temporanea e di solidarietà per quanti chiedono il riconoscimento di tali diritti;

è del tutto evidente come anche tali diritti — dei quali si auspica un rafforzamento in senso estensivo — non potranno essere esercitati in modo effettivo senza una idonea assistenza legale alla quale rifugiati ed immigrati potranno accedere solo se equiparati ai cittadini dell'Unione;

impegna il Governo

a farsi promotore di tutte le iniziative idonee a far assumere all'Unione europea una posizione comune per rendere effettivo il diritto di difesa e, in particolare, il diritto di accedere al patrocinio gratuito o al patrocinio a spese dello Stato per coloro che — pur non versando necessariamente in stato di indigenza — non hanno mezzi sufficienti per sostenere i costi dell'assistenza legale, e il diritto di essere adeguatamente informati sulle relative procedure.

(1-00396) « Pisapia, Giordano, Vendola, Bertinotti, Boghetta, Bonato, Cangemi, De Cesaris, Lenti, Malentacchi, Mantovani, Nardini, Edo Rossi, Valpiana ».

RISOLUZIONE IN COMMISSIONE

La X Commissione,

premesso che:

risulta essere già concluso, con una intesa preliminare, l'accordo per la vendita della Piaggio Spa con la cessione delle azioni alla Texas Pacific Group la quale prima di perfezionare tale intesa ha aperto

una fase di indagine approfondita nei vari settori, patrimoniale, economico, produttivo, da parte di advisor specializzati che dovrà concludersi alla fine di ottobre;

la società Texas Pacific Group è un fondo di investimento istituzionale che investe i propri capitali nei più disparati settori di attività;

tali fondi come è noto per propria caratteristica istituzionale non hanno funzioni e finalità industriali tant'è che non gestiscono le imprese che acquistano;

la Piaggio Spa occupa circa 5000 dipendenti in Italia con la sua produzione di veicoli a 2 ruote scooter con marchio Piaggio o Gilera e veicoli a 3-4 ruote in Joint Venture con la Daiatsu rappresenta una consistente realtà industriale che ha saputo affermarsi come leader oltre che in Italia anche in Europa;

la Piaggio Spa negli ultimi anni ha effettuato diverse ristrutturazioni l'ultima delle quali è costata 1400 posti di lavoro, sempre coperti da interventi pubblici con ammortizzatori sociali;

la Piaggio Spa ha beneficiato come impresa del settore ciclomotociclo di ben tre anni di incentivi alla rottamazione;

la politica concertativa, praticata con l'accordo di programma del 27 gennaio 1997 e successivi tra la Piaggio e le organizzazioni sindacali avente l'obiettivo di sviluppare produttivamente e tecnologicamente l'area toscana, non ha garantito né i lavoratori né lo Stato e neppure gli enti locali che si erano impegnati e hanno reso disponibile le aree a tale sviluppo;

impegna il Governo:

ad intraprendere una iniziativa urgente nei confronti della proprietà che ha sottoscritto gli accordi e quella che sta acquisendo la maggioranza del capitale azionario;

qualora le parti, vorranno rendere definitivo il preliminare di accordo, ad accertarsi che avvenga nel rispetto degli

impegni presi precedentemente e nella realizzazione in tempi certi di un piano industriale, al cui interno siano contenuti investimenti nei vari settori a partire da quello della ricerca tecnologica tesi a sviluppare la produzione industriale e l'occupazione in Italia.

(7-00792)

« Edo Rossi ».

INTERPELLANZE

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri della giustizia, dell'interno e della difesa, per sapere — premesso che:

la stampa ha dato notizia di presunti piani di sabotaggio del KGB in Italia ai tempi della guerra fredda;

l'Avanti! del 15 settembre 1999 ha pubblicato la denuncia che l'ex segretario del Psi, onorevole Bettino Craxi, presentò ai Presidenti di Camera e Senato dell'epoca, Napolitano e Spadolini, circa « rapporti illegali » tra Pci e Urss;

nella denuncia era evidenziata la « creazione in Italia di strutture paramilitari e spionistiche clandestine, da parte dei dirigenti dell'allora Pci, parte dei quali erano diventati dirigenti del Pds »;

nella denuncia veniva rivelata l'esistenza di « strutture clandestine e di pratiche di addestramento di elementi italiani, selezionati dal Pci, nelle scuole moscovite del KGB che si configuravano nel complesso come una vera e propria diramazione italiana della polizia segreta sovietica »;

nella denuncia si parlava di una « rete clandestina di radiostazioni »;

l'Avanti! ha riportato infine la pilatesca risposta dei Presidenti delle Camere: « Presteremo l'attenzione necessaria alle riflessioni che Lei ha inteso sottoporci, riservandoci le opportune valutazioni nell'ambito delle nostre responsabilità » —;

se e quali inchieste le procure della Repubblica aprirono su tale gravissima notizia criminis;